

ve non solo si deve combattere nel mercato, ma anche contro un contesto farraginoso e inadeguato». Tra le richieste, un meccanismo di agevolazioni a beneficio delle aziende che effettuano nuovi investimenti e - più in generale - trasferire risorse da un settore all'altro dell'economia italiana, «favorendo chi produce ricchezza reale rispetto a quelli che la drenano».

Come via possibile per liberare le risorse necessarie, l'Amma ha avanzato una proposta di riforma della tassazione elaborata con i docenti di economia Angelo Miglietta (che è anche segretario generale della Fondazione Crt) e Flavio Servato. Il principio fondamentale è lavorare sulle imposte indirette che colpiscono i consumi e l'imposizione sui proventi finanziari e il capital gain. Con il maggior gettito derivante da queste due operazioni, si otterrebbero gli spazi per ridurre il cuneo fiscale, aiutare le assunzioni e il lavoro, favorire gli investimenti e il made in Italy e favorire le politiche ecosostenibili. In sintesi, le aliquote che dovrebbero salire sono quelle su dividendi e interessi (dal 12,5 al 15%) e quella più alta dell'Iva (dal 20 al 25%). Iva che però scenderebbe dal 20 al 10% per

tutta una serie di beni da tutelare, come il made in Italy, quelli a impatto ambientale e quelli per finalità sociali. Un modo dunque per svilupparne il consumo. Si stima che in questa maniera si avrebbe un sovra-gettito di circa 14,6 miliardi, da poter «distribuire» tra diverse voci come l'Irpef (deduzioni soprattutto a redditi minori e riduzione del cuneo fiscale), ammortamenti anticipati sui beni materiali, riduzione dell'imponibile Irap deducendo parte del costo del lavoro e le assunzioni a tempo indeterminato. Infine una riduzione progressiva dell'Ires, a beneficio del manifatturiero.

Accanto a un pensiero sul nuovo sindaco di Torino, Piero Fassino («Anche in città servono operazioni coraggiose che rimettano in moto la macchina dello sviluppo», ha detto Ilotte), l'Amma lancia anche un messaggio su nuove relazioni sindacali: «Fare industria a livello globale richiede la possibilità di mettere in vetrina le opportunità di produrre in un territorio piuttosto che in un altro. Abbiamo compreso il disappunto di Marchionne davanti alle resistenze di una parte del movimento sindacale. La globalizzazione ha accelerato i tempi decisionali dell'economia».

Centro Congressi Altri imprenditori si raccontano

Terzo appuntamento con «L'imprenditore si racconta». Oggi, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, è la volta di Giuseppe Arena, ad di Arenaways, Gianluca Dettori, fondatore e Presidente DPixel e Simone Miatton, direttore dello stabilimento Michelin Italiana. I relatori esporranno il loro punto di vista sull'individuazione di un'esigenza per creare un prodotto, sui dieci anni di Internet in Italia e su come mettere le persone al centro dell'azione.

TRATORINO E CUNEO

Latte, un master universitario per la filiera

Da novembre, a Moretta, parte un percorso formativo per venti studenti

Prenderà il via a novembre il Master biennale di secondo livello in «Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera latte», organizzato dalle Facoltà di Medicina Veterinaria, di Agraria e di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Un'iniziativa congiunta tra Università, Sanità pubblica, Regione, ma anche industrie e aziende di settore, fortemente interessate a formare figure specializzate da inserire nei diversi settori del comparto produttivo lattiero caseario. Ecco perché l'Università vuole costituire uno strumento formativo in grado di soddisfare specifiche esigenze del mondo del lavoro.

Il master, che sarà cofinanziato da Ferrero, In.Al.Pi., Ferrero Mangimi, Marcopolo Engineering, Fondo Amber Capital, Regione, Fondazione Crt e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, con il contributo di A.R.A. Piemonte e APA Cuneo, si propone infat-

ti di fornire un'elevata specializzazione di carattere interdisciplinare sull'intera filiera del latte. Sarà aperto a 20 studenti in possesso della Laurea di secondo livello, che saranno selezionati sulla base di un test di ingresso e di un colloquio motivazionale e attitudinale. Sono previsti premi di studio per circa 100mila euro e finanziamenti per progetti di ricerca su argomenti riguardanti le tematiche del Master. In base ai risultati conseguiti, gli studenti potranno ricevere premi di studio sino a 10mila euro ognuno.

I corsi saranno tenuti presso la sede delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina Veterinaria di Moretta (in provincia di Cuneo) da docenti ed esperti italiani e stranieri, che presenteranno le acquisizioni più recenti e le tecniche più innovative riguardanti temi di grande attualità, come la genetica e l'alimentazione, la sanità pubblica e la nutrizione umana, la valorizzazione dei reflui zootecnici e la ecosostenibilità della intera filiera.

IL BORSINO DEL PIEMONTE

Società	Valore azione	Tendenza %
Acque potabili	1,28	-1,83
Autostrada Torino-Milano	11,10	-0,89
Banca Intermobiliare	4,00	-1,48
Basicnet	2,54	-1,70
Borgosesia	1,14	-1,80
Buzzi Unicem	9,21	-0,11
Centrale del latte di Torino	2,72	-0,07
Exor	22,98	+0,48
Fiat Industrial	9,02	-1,10
Fiat Spa	7,25	-2,03
Fidia	3,45	-3,14
Fondiaria Sai	5,26	+0,86
Intesa - Sanpaolo	1,81	+2,14
Iren	1,29	+1,25
Juventus Football Club	0,86	-0,98
Prima Industrie	8,92	-0,89
Reply	20,57	+0,15
Seat Pagine Gialle	0,06	-0,08
Sias	8,58	-0,52

AZIENDA

Col
«D

Se du
no vi
ti Pie
crazi
Appe
moss
co pe
siden
suo a
chett
semp
uno
stra
All'in
tutte
sul s
conco
rebbe
Paolo
Piem
sopra
le de
tine,
valori

ARI
la sc
che
dan

400
sa, d
glia
carta
nece
Le li
ha ir
no c
perf
soffo
Alcu
gion
spie
retti
regio
buoi